



B R E X I T

Gli impatti in ambito fiscale, doganale, contrattuale, societario e processuale nei rapporti economici e commerciali con il Regno Unito

CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA – sede di Rimini: Via Sigismondo Malatesta, 28
05.11.2019 - orario: 14.30 – 18.00

PRESENTAZIONE

La Brexit genererà numerose e complesse implicazioni per le aziende che operano o che opereranno con il Regno Unito.

Le imprese italiane dovranno affrontare la nuova situazione e risolvere velocemente ed efficacemente tutte le implicazioni dirette e indirette della Brexit, tenendo presente che dopo la Brexit dovranno confrontarsi non più con normative armonizzate attraverso i regolamenti e le direttive dell'Unione Europea, a cui il Regno Unito non avrà più l'obbligo di conformarsi, bensì con una nuova disciplina del commercio internazionale che dovrà essere elaborata autonomamente e nuovamente dal legislatore britannico.

La situazione sarà resa poi ancora più difficoltosa dalla matrice di common law del diritto britannico.

In ambito fiscale e doganale si verificheranno le criticità di maggiore impatto, ove si consideri che la Brexit comporterà l'esclusione del Regno Unito dall'applicazione, tra gli altri, del Codice Doganale Unionale (Regolamento UE n. 952 del 2013) e della Direttiva 2006/112/CE in materia di IVA, oltreché il venir meno, nei confronti di controparti inglesi, delle misure agevolative introdotte dalla Direttiva 2011/96/UE (c.d. direttiva "madre-figlia") e dalla Direttiva 2003/49/CE (c.d. direttiva "interessi a royalties").

In ambito contrattuale, l'impatto della Brexit si esplicherà soprattutto in riferimento ai contratti esistenti, generando uno squilibrio dell'assetto contrattuale prestabilito, come conseguenza della maggiore onerosità delle prestazioni di una o di entrambe le parti se non, addirittura, della impossibilità sopravvenuta di tali prestazioni.

In ambito societario, gli effetti di maggiore rilevanza potranno derivare dal venir meno della libertà di stabilimento delle imprese e della libertà di circolazione dei lavoratori. In particolare, nella gestione del personale espatriato da, o verso, il Regno Unito, occorrerà prestare massima attenzione alle norme in materia di immigrazione e alla disciplina laburistica, previdenziale ed assistenziale applicabile.

Molto sensibile è altresì il tema della proprietà industriale e intellettuale, poiché verrà meno il sistema unificato vigente all'interno dell'Unione Europea che regola la registrazione e la protezione di marchi, brevetti e copyright: le privative registrate a livello europeo continuerebbero a valere per gli Stati comunitari, mentre i concorrenti con sede nel Regno Unito potrebbero agire liberamente.

Infine, nell'ambito del contenzioso internazionale dovranno applicarsi nuove regole di diritto processuale internazionale, soprattutto in riferimento alla giurisdizione competente a decidere le controversie internazionali e in relazione al riconoscimento di provvedimenti giurisdizionali stranieri nei confronti di soggetti inglesi.

Il modulo avrà un taglio estremamente pratico e verrà dato ampio spazio per le risposte ai quesiti che perverranno dal pubblico.

I relatori sono professionisti con una lunga e consolidata esperienza nella prestazione di consulenza in diritto del commercio internazionale a favore delle imprese, in ambito contrattuale, societario, fiscale e doganale.

PROGRAMMA

1 L'IMPATTO DELLA BREXIT IN AMBITO IVA E DOGANALE

Dott.ssa Cristina Piangatello

- 1.1. Le modifiche al trattamento IVA e doganale degli scambi di beni e servizi con il Regno Unito
- 1.2. La possibile abolizione delle semplificazioni sino ad oggi previste in materia di identificazione e rimborsi IVA

2 L'IMPATTO DELLA BREXIT NEI RAPPORTI CONTRATTUALI INTERNAZIONALI

Avv. Tommaso Mancini

- 2.1. Cenni sul sistema giuridico e amministrativo del Regno Unito
- 2.2. Normativa applicabile ai contratti con controparti UK
- 2.3. L'impatto della Brexit sui contratti esistenti
- 2.4. Consigli operativi

3 L'IMPATTO DELLA BREXIT NEI RAPPORTI SOCIETARI INTERNAZIONALI

Avv. Pier Federico Orciari

- 3.1. La libertà di stabilimento delle imprese dopo la Brexit
- 3.2. La circolazione dei lavoratori tra Italia e Regno Unito
- 3.3. Le norme di sicurezza sociale applicabili ai lavoratori espatriati

4 L'IMPATTO DELLA BREXIT NELLE CONTROVERSIE GIUDIZIALI E ARBITRALI

Avv. Enzo Bacciardi

- 4.1. Le regole sulla giurisdizione nelle controversie giudiziali con controparti inglesi dopo la Brexit
- 4.2. Le regole sul riconoscimento e l'esecuzione nel Regno Unito dei provvedimenti giurisdizionali o arbitrali emessi in Italia o in altri paesi europei o extraeuropei dopo la Brexit
- 4.3. La sorte dei procedimenti europei di ingiunzione di pagamento (Reg. CE 1896/2006) e di sequestro dei conti correnti bancari (Reg. UE 655/2014)

5 L'IMPATTO DELLA BREXIT SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Avv. Federico Ghini

- 5.1. La permanenza o meno del sistema vigente all'interno dell'Unione Europea che regola la registrazione e la protezione di marchi, brevetti e design
- 5.2. La sorte delle privative registrate a livello europeo e la permanenza o meno del loro valore per gli Stati comunitari

RELATORI

- **Dott.ssa Cristina Piangatello**, collaboratrice dello Studio Legale Bacciardi and Partners, specializzata in diritto doganale, trasporti e spedizioni internazionali, import / export compliance;
- **Avv. Tommaso Mancini** partner dello Studio Legale Bacciardi and Partners, specializzato in contrattualistica internazionale, pagamenti internazionali ed e-commerce;
- **Avv. Pier Federico Orciari**, collaboratore dello Studio Legale Bacciardi and Partners, specializzato in diritto societario internazionale e diritto applicabile all'espatrio o all'impatrio di lavoratori;
- **Avv. Enzo Bacciardi**, senior partner dello Studio Legale Bacciardi and Partners, specializzato in diritto del commercio internazionale e contenzioso internazionale, giudiziale e arbitrale;
- **Avv. Federico Ghini, LL.M., PhD**, dello Studio Legale Corona-Catelli di Bologna, specializzato in diritto della proprietà intellettuale e industriale.

PER INFORMAZIONI – Camera di Commercio della Romagna - Ufficio Estero

Monica Reali e Silvia Bartali: E-mail: esterorn@romagna.camcom.it – Tel: 0541 363 733 - 0541-363733